

Davide Aufiero

GESTIONE DELLA CLASSE 6.2



WWW.ADRCORSI.COM

Tutti i diritti sono riservati

Vietata ogni riproduzione o adattamento, parziale o totale, su qualunque supporto
Vietate le traduzioni non autorizzate in qualsiasi lingua

© 2023 - www.adrcorsi.com di Davide Aufiero



WWW.ADRCORSI.COM

Davide Claudio Francesco Aufiero

email: info@adrcorsi.com; davide_aufiero@yahoo.it

tel.: 346 800 28 02

INTRODUZIONE

L'autore



Davide Aufiero, perito chimico, laurea in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e laurea magistrale in Chimica Industriale conseguita all'Università Statale di Milano, ha dedicato la sua carriera alla sicurezza e ai trasporti.

Conseguiti i titoli d'insegnante e istruttore di autoscuola nel 2012, tiene corsi professionali in qualità di docente tecnico per il conseguimento del patentino ADR ed altre qualifiche legate all'autotrasporto (es. CQC, patenti superiori).

Dal 2015 riveste il ruolo di preposto (gestore) esterno all'attività di autotrasporto sia per aziende di trasporto persone sia per trasporto merci. Ha conseguito, presso la Prefettura di Milano, il certificato

d'idoneità tecnica all'uso degli esplosivi da mina a innesco elettrico.

Da tempo ha avviato collaborazioni con aziende ed enti pubblici in qualità di docente per la segnaletica dei cantieri stradali, corsi per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici, corsi di sensibilizzazione alla gestione dei rifiuti, corsi di sensibilizzazione alla guida, corsi antincendio, corsi sul tachigrafo, corsi sul trasporto delle merci pericolose, corsi per la scorta ai trasporti eccezionali, corsi per gru mobili, corsi spazi confinati, corsi sui rischi chimici/fisici/biologici ed altri corsi sulla sicurezza D.lgs 81/2008.

Si occupa altresì di consulenza sul trasporto delle merci pericolose su strada, mare, treno ed aereo.

I libri

PATENTINO ADR - BASE - CISTERNA - RADIOATTIVI - ESPLOSIVI

TEORIA + QUIZ - con nozioni per altri operatori coinvolti nella gestione delle merci pericolose

Il Manuale patentino ADR è strutturato in quattro sezioni ovvero corso base, cisterna, radioattivi ed esplosivi e in ogni sezione si trovano le informazioni necessarie per il conseguimento delle abilitazioni trasporto merci pericolose.

Ogni sezione del manuale è corredata di illustrazioni e si conclude con una ricca dotazione di quiz di preparazione agli esami.

Non ultimo, il libro è dotato di numerosi box di approfondimento pensati non solo per offrire al lettore una buona preparazione, ma anche uno strumento più ampio per diffondere cultura e conoscenza in materia di sicurezza.





MANUALE DEL CONDUCENTE PROFESSIONISTA **PER CORSI RINNOVO CQC, CORSI SUL TACHIGRAFO ED ALTRI** **CORSI RELATIVI AL TRASPORTO ED ALLA SICUREZZA STRADALE**

Mio padre fece il camionista negli '60-'70 per poi decidere in seguito di percorrere altre strade.

Mi ricordo fin da bambino con quale immenso orgoglio mi raccontava del lavoro del camionista, di cosa trasportava, dei problemi che doveva risolvere da solo, dalle sue parole trapelavano soddisfazione e vanto di svolgere quella mansione che lui considerava tra le migliori e meglio pagate. Senza paura di smentite posso affermare che tali memorie non coincidono affatto con la realtà attuale, nutro la speranza che tutti coloro

che decidono, e decideranno, le sorti dell'autotrasporto facciano le scelte migliori per il settore. Questo manuale nasce dopo anni, di corsi e di consulenze, in stretto contatto con gli autisti professionisti.

Spero (sono convinto) che questo scritto possa essere di aiuto al complicato e spesso incompreso, se pur bellissimo, lavoro dell'autista.

Internet e social



Corsi ADR - merci pericolose



Davide Claudio Francesco Aufiero



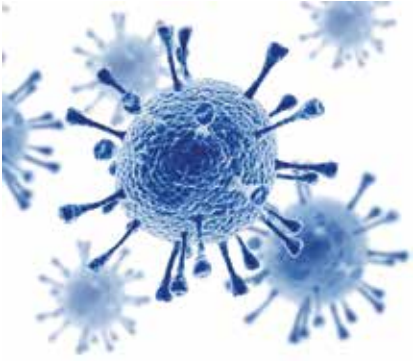
YouTube Corsi ADR

Sul sito internet adrcorsi.com alla pagina **documenti scaricabili** troverete materiale gratuito utile.

INDICE

LA CLASSE 6.2	7
CODICE CER RIFIUTI INFETTIVI.....	9
TABELLA	13
Disposizioni speciali	14
Disposizioni speciali per la movimentazione	14
ISTRUZIONI PER L'IMBALLAGGIO	16
P620	16
P621	17
P622	18
P650	19
IBC620.....	21
LP621	21
LP622	21
OMOLOGAZIONE IMBALLAGGIO	22
ETICHETTA	22
NUMERO ONU	23
LE FRECCHE DI ORIENTAMENTO.....	23
IMBALLAGGIO PRIMARIO	23
COLLO PRONTO PER LA SPEDIZIONE	24
SOVRAIMBALLAGGIO	25
DOCUMENTO DI TRASPORTO	26

LA CLASSE 6.2

 Virus	 Batteri	 Miceti
 Parassiti	 Prioni	

La classe 6.2 comprende le materie infettanti cioè le materie di cui si sa o si ha ragione di credere che contengano agenti patogeni che possono causare malattie all'uomo o agli animali, per agenti patogeni si intendono virus, batteri, funghi, parassiti, prioni ecc..

TOSSINE DI ORIGINE BATTERICA,
VEGETALE, ANIMALE (non contenute in
materie o organismi infetti)



CLASSE 6.1 (materie tossiche)

- UN 3462 TOSSINE ESTRATTE DA ORGANISMI VIVENTI, SOLIDE, N.A.S.
- UN 3172 TOSSINE ESTRATTE DA ORGANISMI VIVENTI, LIQUIDE, N.A.S.

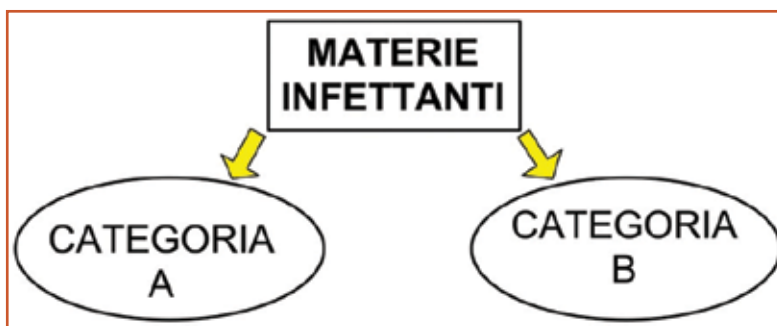


Botulinum Neurotoxin Type A Complex è una tossina prodotta dal batterio Clostridium Botulinu, tale tossina viene classificata come materia tossica di classe 6.1 con UN 3462.

I numeri ONU coinvolti, con la classe 6.2, sono solo 5, le varie designazioni ufficiali sono riportate di seguito in tabella.

N° ONU	Designazione
UN 2814	MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO
UN 2814	MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, in azoto liquido refrigerato
UN 2814	MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO (soltanto materiale animale)
UN 2900	MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente
UN 2900	MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente, in azoto liquido refrigerato
UN 2900	MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI (soltanto materiale animale)
UN 3291	RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S. o RIFIUTI (BIO)MEDICALI, N.A.S. o RIFIUTI MEDICALI REGOLAMENTATI, N.A.S.
UN 3291	RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S. o RIFIUTI (BIO)MEDICALI, N.A.S. o RIFIUTI MEDICALI REGOLAMENTATI, N.A.S., in azoto liquido refrigerato
UN 3373	MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B
UN 3373	MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B (unicamente materiale animale)
UN 3549	RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER L'UOMO, CATEGORIA A, solidi o RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente, CATEGORIA A, solidi

Le materie infettanti si possono dividere in due macro-categorie come esposto di seguito.



Categoria A

Materia infettante che in caso di esposizione può causare un'invalidità permanente o una malattia letale o potenzialmente letale alle persone o agli animali.

ESEMPI DI MATERIE DI CATEGORIA A - INFETTANTI PER L'UOMO

Bacillus anthracis (solo colture), Brucella abortus (solo colture), Brucella melitensis (solo colture), Brucella suis (solo colture), Burkholderia mallei — Pseudomonas mallei (solo colture) – Glanders (solo colture), Burkholderia pseudomallei — Pseudomonas pseudomallei (solo colture), Chlamydia psittaci – forma avicola (solo colture)
 Clostridium botulinum (solo colture), Coccidioides immitis (solo colture), Coxiella burnetii (solo colture)
 Virus della febbre emorragica della Crimea e del Congo, Virus della dengue (solo colture), Virus della encefalite equina orientale (solo colture), Escherichia coli, verotossigenico (solo colture) a, Virus di Ebola, Virus Flexal
 Francisella tularensis (solo colture), Virus di Guanarito, Virus Hantaan, Hantavirus provocante la febbre emorragica con sindrome renale, Virus Hendra, Virus della epatite B (solo colture), Virus dell'herpes B (solo colture)
 Virus della immunodeficienza umana (solo colture), Virus altamente patogeno della influenza avicola (solo colture)
 Virus della encefalite giapponese (solo colture), Virus di Junin, Virus della malattia della foresta di Kyasanur
 Virus della febbre di Lassa, Virus di Machupo, Virus di Marburg, Virus del vaiolo della scimmia
 Mycobacterium tuberculosis (solo colture) a, Virus di Nipah, Virus della febbre emorragica di Omsk, Virus della polio (solo colture), Virus della rabbia (solo colture), Rickettsia prowazekii (solo colture), Rickettsia rickettsii (solo colture), Virus della febbre della valle del Rift (solo colture), Virus della encefalite primaverile-estiva russa (solo colture), Virus di Sabia, Shigella dysenteriae tipo 1 (solo colture)a, Virus della encefalite da zecca (solo colture)
 Virus del vaiolo, Virus della encefalite equina del Venezuela (solo colture), Virus del Nilo occidentale (solo colture)
 Virus della febbre gialla (solo colture), Yersinia pestis (solo colture)

ESEMPI DI MATERIE DI CATEGORIA A - INFETTANTI PER GLI ANIMALI

Virus della febbre suina africana (solo colture), Paramixovirus avicolo tipo 1 — virus della malattia di Newcastle (velogenico) (solo colture), Virus della peste porcina classica (solo colture), Virus della febbre afta (solo colture), Virus della dermatosi nodulare (solo colture), Mycoplasma mycoides — Pleurite contagiosa bovina (solo colture), Virus della peste dei piccoli ruminanti (solo colture), Virus della peste bovina (solo colture), Virus del vaiolo ovino (solo colture), Virus del vaiolo caprino (solo colture), Virus della malattia vescicolare del maiale (solo colture), Virus della stomatite vescicolare (solo colture)

Categoria B

Materia infettante che non soddisfa i criteri di classificazione della Categoria A. Le materie infettanti della Categoria B devono essere assegnate al N° ONU 3373.

CODICE CER RIFIUTI INFETTIVI

Il riferimento normativo per la classificazione dei rifiuti in ambito sanitario è il D.P.R. n°254 del 15 luglio 2003.

18 01 03 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18. 02 02 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

Rifiuti medicali o rifiuti ospedalieri

I rifiuti medicali devono essere classificati secondo il seguente criterio generale.

RIFIUTI MEDICALI DI CATEGORIA A	→	UN 2814 UN 2900 UN 3549
RIFIUTI MEDICALI DI CATEGORIA B	→	UN 3291

NOTE

- I rifiuti medicali solidi contenenti le sostanze infettanti di categoria A generate dal trattamento medico di persone o dal trattamento veterinario di animali possono essere assegnati al N° ONU 3549. La rubrica del N° ONU 3549 non deve essere utilizzata per i rifiuti derivanti da ricerche biologiche o per i rifiuti liquidi.
- I rifiuti medicali o i rifiuti ospedalieri di cui si sa o si ritiene che presentino una probabilità relativamente bassa di contenere materie infettanti sono assegnati al N° ONU 3291.
- Non sono in ADR i seguenti rifiuti:

CER
18 01 04 → **NO ADR**

CER
18 02 03 → **NO ADR**

CER 18 01 04

PROVENIENZA E CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	ESEMPI DI TALE RIFIUTO
Tutti i rifiuti che provengano da: ■ pazienti NON in isolamento infettivo; ■ pazienti che NON hanno subito trattamenti con farmaci chemioterapici e con radioisotopi. Che non siano contaminati da: ■ sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile Che non siano contaminati da: ■ feci o urine provenienti da pazienti con una patologia trasmissibile attraverso tali escreti. Che non siano contaminati da: ■ liquido seminale; ■ secrezioni vaginali; ■ liquido cerebrospinale; ■ liquido sinoviale; ■ liquido pleurico; ■ liquido peritoneale; ■ liquido pericardico; ■ liquido amniotico. Che non siano contaminati da: ■ farmaci chemioterapici; ■ radioisotopi.	■ Indumenti monouso: sovra camice, cuffia, mascherina, soprascarpe. ■ Materiale monouso: guanti, occhiali, telini in TNT traverse, lenzuolini. ■ Dispositivi esterni di immobilizzazione (bende, gessi). ■ Sacche urina (vuote). ■ Imballaggi di farmaci e presidi medici privi di simboli di pericolo. ■ Assorbenti igienici contaminati da sangue; ■ Pannolini pediatrici e pannoloni; ■ Flebo in plastica (vuote) di soluzione glucosata e soluzione fisiologica private di aghi, cannule e accessori per la somministrazione. ■ Blister vuoti di farmaci; ■ Spazzatura. ■ Residui di pasti. ■ Stoviglie e bicchieri in plastica.

CER 18 01 03*

PROVENIENZA E CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	ESEMPI DI TALE RIFIUTO
Tutti i rifiuti che provengano da: ■ ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste un rischio di trasmissione biologica aerea; ■ ambienti in cui soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie causate da agenti biologici di Gruppo IV di cui all'Allegato XI al D.Lgs. 626/1994 e succ. m.i.; ■ ambienti di isolamento infettivo e siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto o escreto dei pazienti isolati. Siano contaminati da: ■ sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile. ■ feci o urine, nel caso in cui sia ravvisata clinicamente dal medico che ha in cura il paziente una patologia trasmissibile attraverso tali escreti. ■ liquido seminale. ■ secrezioni vaginali. ■ liquido cerebrospinale. ■ liquido sinoviale; ■ liquido pleurico. ■ liquido peritoneale. ■ liquido pericardio. ■ liquido amniotico.	■ Aghi. ■ Vacutainer. ■ Siringhe. ■ Mandrini di cateteri intravascolari. ■ Lancette punge dito. ■ Aghi venflon. ■ Testine. ■ Rasoi/bisturi monouso. ■ Fialette di vetro. ■ Lame. ■ Vetrini. ■ Pannolini pediatrici e pannoloni. ■ Bastoncini cotonati per colposcopia e pap test. ■ Bastoncini oculari non sterili e oftalmici in TNT. ■ Cannule, Cateteri (vescicali, venosi, arteriosi, per drenaggi pleurici, ecc.), raccordi. ■ Circuiti per circolazione extracorporea. ■ Cuvette monouso per prelievo biptico endometriale. ■ Fleboclisi contaminate - Filtri dialisi. ■ Materiale monouso: guanti, vials, pipette, provette, indumenti protettivi, mascherine, occhiali, telini, lenzuola, calzari, steri-drape, soprascarpe, camici. ■ Materiale per medicazione (garze, tamponi, bende, cerotti, lunghette, maglie tubolari). ■ Sacche (per trasfusioni, urina, stomia, nutrizione parenterale). ■ Set di infusione - Sonde rettali e gastriche; ■ Sondini (nasogastrici per broncoaspirazione, per ossigenoterapia, ecc.).

- Spazzole, cateteri per prelievo citologico.
- Speculum auricolare monouso.
- Speculum vaginale.
- Suture automatiche monouso;
- Gessi e bendaggi.
- Denti e piccole parti anatomiche non riconoscibili.
- Rifiuti da gabinetti dentistici.
- Contenitori vuoti in genere - Contenitori vuoti a vaccini ad antigene vivo.
- Rifiuti di ristorazione; - Spazzatura.
- Piastre, terreni di coltura e altri presidi utilizzati in microbiologia e contaminati da agenti patogeni.

Deroghe/Esenzioni

Non sono in ADR:

- a)** Le materie in una forma nella quale i patogeni eventualmente presenti sono stati neutralizzati o inattivati in modo tale che non presentano più un rischio per la salute.



- b)** Il materiale medico da cui è stato tolto ogni liquido libero.



- c)** Le materie nelle quali la concentrazione di patogeni è a un livello pari a quello che si incontra in natura (compresi le derrate alimentari e i campioni di acqua).



- d)** I campioni di sangue secco raccolti tramite applicazione di una goccia di sangue su un materiale assorbente.
- e)** I campioni per lo screening del sangue occulto nelle feci.
- f)** Il sangue o componenti ematici che sono stati raccolti ai fini della trasfusione o della preparazione di prodotti ematici da utilizzare per la trasfusione o il trapianto.



- g)** I campioni umani o animali che presentano una probabilità minima di contenere agenti patogeni se sono trasportati in un imballaggio atto a evitare ogni perdita e recante la dicitura "CAMPIONE UMANO ESENTE" o "CAMPIONE ANIMALE ESENTE".
- h)** I prelievi di sangue o di urina per misurare il tasso di colesterolo, la glicemia, il tasso di ormoni o gli anticorpi specifici della prostata (PSA).
- i)** I campioni destinati a verificare la funzionalità di organi come il cuore, il fegato o i reni per gli esseri umani o animali non affetti da malattie infettanti, o per la vigilanza farmaco terapeutica.
- j)** I campioni prelevati a scopo assicurativo o lavorativo intesi a determinare la presenza di stupefacenti o di alcol.
- k)** I test di gravidanza.



- l)** Le biopsie per rivelare il cancro.
- m)** La ricerca di anticorpi negli esseri umani o animali in assenza di ogni timore d'infezione (per esempio valutazione di un'immunità indotta dalla vaccinazione, la diagnostica di una malattia auto-immune, ecc).
- n)** Il materiale o le attrezzature mediche, non classificabili come UN 2814-2900-3291-3549, potenzialmente contaminate da materie infettanti che vengono trasportate in vista della loro disinfezione, pulizia, sterilizzazione, riparazione o della loro valutazione. Gli imballaggi devono recare la dicitura "MATERIALE MEDICO USATO" o "ATTREZZATURE MEDICHE USATE"

TABELLA

N°ONU	DESIGNAZIONE UFFICIALE	ETICHETTA	DISPOSIZIONE SPECIALE	Categoria di trasporto Codice di restrizione in galleria	Istruzione di imballaggio	Imballaggio in comune	Disposizioni speciali per la movimentazione
2814	MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO	6.2	318	0 (-)	P620	MP5	CV13, CV25, CV26, CV28, S3, S9, S15
2814	MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, in azoto liquido refrigerato	6.2+2.2	318	0 (E)	P620	MP5	CV13, CV25, CV26, CV28, S3, S9, S15
2814	MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO (unicamente materia animale)	6.2	318	0 (E)	P620	MP5	CV13, CV25, CV26, CV28, S3, S9, S15
2900	MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente	6.2	318	0 (-)	P620	MP5	CV13, CV25, CV26, CV28, S3, S9, S15
2900	MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI solamente, in azoto liquido refrigerato	6.2+2.2	318	0 (E)	P620	MP5	CV13, CV25, CV26, CV28, S3, S9, S15
2900	MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente (unicamente materia animale)	6.2	318	0 (E)	P620	MP5	CV13, CV25, CV26, CV28, S3, S9, S15
3291	RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S. o RIFIUTI (BIO)MEDICALI, N.A.S. o RIFIUTI MEDICALI REGOLAMENTATI, N.A.S., in azoto liquido refrigerato	6.2+2.2	565	2 (-)	P621 IBC620 LP621	MP6	V1, CV13, CV25, CV28, S3
3291	RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S. o RIFIUTI (BIO) MEDICALI, N.A.S. o RIFIUTI MEDICALI REGOLAMENTATI, N.A.S.	6.2	565	2 (-)	P621 IBC620 LP621	MP6	V1, CV13, CV25, CV28, S3

N°ONU	DESIGNAZIONE UFFICIALE	ETICHETTA	DISPOSIZIONE SPECIALE	Categoria di trasporto Codice di restrizione in galleria	Istruzione di imballaggio	Imballaggio in comune	Disposizioni speciali per la movimentazione
3373	MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B	6.2	319	(-) (-)	P650		S3
3373	MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B (solo materiale animali)	6.2	319	(-) (-)	P650		S3
3549	RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER L'UOMO, CATEGORIA A, solidi o RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente, CATEGORIA A, solidi	6.2	395	0 (-)	P622 LP622	MP2	V1, CV13, CV25, CV26, CV28, S1, S9, S15

Disposizioni speciali

318

Ai fini della documentazione, la designazione ufficiale di trasporto deve essere completata dal nome tecnico (vedere 3.1.2.8). Quando le materie infettanti da trasportare sono sconosciute, ma si suppone che soddisfino i criteri di classificazione nella categoria A e di assegnazione ai N° ONU 2814 o 2900, la dicitura "Materia infettante ritenuta appartenere alla categoria A" deve figurare tra parentesi dopo la designazione ufficiale di trasporto nel documento di trasporto.

319

Le materie imballate e i colli marcati conformemente all'istruzione di imballaggio P650 non sono sottoposti a nessuna altra disposizione dell'ADR.

395

Questa rubrica deve essere utilizzata soltanto per i rifiuti medicali solidi di categoria A trasportati per lo smaltimento.

565

Devono essere assegnati a questa rubrica i rifiuti non specificati che risultano da un trattamento medico/veterinario applicato all'uomo o agli animali o dalla ricerca biologica, e che presentano solo una scarsa probabilità di contenere materie della classe 6.2. I rifiuti ospedalieri o provenienti dalla ricerca biologica decontaminati che hanno contenuto materie infettanti non sono sottoposti alle disposizioni della classe 6.2.

Disposizioni speciali per la movimentazione

V1

I colli devono essere caricati in veicoli chiusi o scoperti telonati ed in container chiusi o telonati.

CV13

Quando avviene una fuga di materie e si ha spandimento di tali materie in un veicolo o in un container, quest'ultimo può essere utilizzato soltanto dopo essere stato ripulito a fondo e, se necessario, disinfettato o decontaminato. Tutte le altre merci e gli oggetti trasportati nello stesso veicolo o container devono essere controllati in relazione ad un'eventuale contaminazione.

CV25

1. I colli devono essere stivati in modo da essere facilmente accessibili.
2. Se dei colli devono essere trasportati ad una temperatura ambiente non superiore a 15°C o refrigerati, tale temperatura deve essere mantenuta durante lo scarico o il deposito.
3. I colli devono essere depositati solo in luoghi freschi lontani delle sorgenti di calore.

CV26

Le parti in legno di un veicolo o container che sono stati in contatto con queste materie devono essere tolte e bruciate.

CV28

Vedere 7.5.4.

7.5.4

Precauzioni relative alle derrate alimentari, altri oggetti di consumo e alimenti per animali

Quando, riguardo una materia o un oggetto, la disposizione speciale CV28 è indicata nella colonna (18) della Tabella A del capitolo 3.2, devono essere prese le seguenti precauzioni relative alle derrate alimentari, altri oggetti di consumo e alimenti per animali: I colli, come pure gli imballaggi vuoti non ripuliti, compresi i grandi imballaggi e gli IBC, muniti di etichette conformi ai modelli No 6.1 o 6.2 e quelli muniti di etichette conformi al modello No 9 contenenti merci dei numeri ONU 2212, 2315, 2590, 3151, 3152 o 3245, non devono essere impilati sopra, o caricati nella prossimità immediata, di colli di cui si sa che contengono derrate alimentari, altri oggetti di consumo o alimenti per animali nei veicoli, nei container e nei luoghi di carico, scarico o trasbordo.

Quando questi colli, muniti delle suddette etichette, sono caricati in prossimità immediata di colli di cui si sa che contengono derrate alimentari, altri oggetti di consumo o alimenti per animali, essi devono essere separati da questi ultimi:

- a mediante separatori a pareti piene. I separatori devono essere alti quanto i colli muniti delle suddette etichette;
- b mediante colli che non sono muniti di etichette conformi ai modelli No 6.1, 6.2 o 9 o muniti di etichette conformi al modello No 9 ma che non contengono merci dei N° ONU 2212, 2315, 2590, 3151, 3152 o 3245; oppure
- c da uno spazio di almeno 0.8 metri, a meno che questi colli muniti delle suddette etichette siano provvisti di un imballaggio supplementare o interamente ricoperti (per esempio da un foglio, un cartone di copertura o altri mezzi).

S3

Le prescrizioni delle colonne (2), (3) e (5) della tabella dell'8.1.4 e le prescrizioni dell'8.3.4 non sono applicabili.

S9

Durante il trasporto di questa merce, le soste per necessità di servizio devono, per quanto possibile, non avere luogo vicino a luoghi abitati o frequentati. Una sosta vicino a tali luoghi può essere prolungata solo con l'accordo delle autorità competenti.

S15

Le disposizioni del capitolo 8.4 relative alla sorveglianza dei veicoli si applicano qualunque sia la quantità trasportata. Tuttavia, non è necessario applicare le disposizioni del capitolo 8.4 nel caso in cui il compartimento caricato sia chiuso con chiavistello o i colli trasportati siano protetti in altro modo contro ogni scarico illegale.

ISTRUZIONI PER L'IMBALLAGGIO P620

Si applica a UN 2814-UN 2900.

I seguenti imballaggi sono autorizzati:

a. Imballaggi interni comprendenti:

- I. uno o più recipienti **primari** a tenuta;
- II. un imballaggio **secondario** a tenuta;
- III. salvo il caso di materie infettanti solide, un **materiale assorbente**, in quantità sufficiente per assorbire la totalità del contenuto, sistemato tra il o i recipienti primari e l'imballaggio secondario: se più recipienti primari sono messi in un imballaggio secondario semplice, essi devono essere o avvolti individualmente o separati per evitare ogni contatto tra loro.

b. Un imballaggio esterno rigido:

- Fusti (1A1, 1A2, 1B1, 1B2, 1N1, 1N2, 1H1, **1H2, 1D, 1G**);
- Casse (4A, 4B, 4N, 4C1, 4C2, 4D, 4F, **4G**, 4H1, 4H2);
- Taniche (3A1, 3A2, 3B1, 3B2, 3H1, 3H2).

La dimensione esterna più piccola non deve essere inferiore **a 100 mm**.



Disposizioni supplementari:

1. Gli imballaggi interni contenenti materie infettanti **non devono essere raggruppati con altri imballaggi interni contenenti merci non simili**. I colli completi possono essere sistemati in un sovraimballaggio e questo può contenere ghiaccio secco.



Gli imballaggi interni contenenti materie infettanti non devono essere raggruppati con altri imballaggi interni contenenti merci non simili

2. Salvo per le spedizioni eccezionali quali quelle di organi interi, che necessitano di un imballaggio speciale, sono applicabili le seguenti disposizioni:

a **Materie spedite a temperatura ambiente o ad una temperatura superiore: I recipienti primari devono essere di vetro, di metallo o di plastica. Per garantire la tenuta, si devono utilizzare mezzi efficaci come termosaldatura, tappi con aderenza esterna o capsula di metallo serrata. Se si utilizzano tappi filettati, essi devono essere bloccati con mezzi efficaci come nastri, nastro adesivo paraffinato, o chiusura con blocco.**

b Materie spedite **refrigerate** o congelate: Si deve sistemare ghiaccio o ghiaccio secco o un'altra materia refrigerante attorno al o agli imballaggi secondari o nel sovraimballaggio, contenente uno o più colli completi marcati. Devono essere previsti dei tramezzi interni per mantenere il o gli imballaggi secondari in posizione una volta che il ghiaccio sia fuso o il ghiaccio secco sia evaporato. Se si utilizza del ghiaccio, l'imballaggio esterno o il sovraimballaggio deve essere a tenuta. Se si impiega ghiaccio secco, l'imballaggio esterno o il sovraimballaggio deve permettere il rilascio dell'anidride carbonica. Il recipiente primario e l'imballaggio secondario devono mantenere la loro integrità alla temperatura del refrigerante utilizzato;

c Materie spedite nell'**azoto liquido**: Si devono utilizzare recipienti primari di materia plastica che possano resistere a temperature molto basse. Anche l'imballaggio secondario deve poter resistere a temperature molto basse e, nella maggior parte dei casi, si deve adattare individualmente su ogni recipiente primario. Si devono applicare anche le disposizioni relative al trasporto di azoto liquido. Il recipiente primario e l'imballaggio secondario devono mantenere la loro integrità alla temperatura dell'azoto liquido;

d Le materie liofilizzate possono essere anche trasportate in recipienti primari costituiti da ampole di vetro saldate alla fiamma o in flaconi di vetro con tappo di gomma, sigillati con una capsula metallica.

3. Quale sia la temperatura prevista durante la spedizione, il recipiente primario o l'imballaggio secondario devono potere resistere, senza perdita, ad una pressione interna che dia una differenza di pressione di almeno 95 kPa. Questo recipiente primario o l'imballaggio secondario devono essere in grado di resistere a temperature comprese tra -40 ° C e +55 ° C.

4. **Le altre merci pericolose non devono essere imballate nello stesso imballaggio delle materie infettanti della Classe 6.2.**

5. Imballaggi alternativi per il trasporto di materiale animale possono essere autorizzati dall'autorità competente del paese di origine.

P621

Si applica a UN 3291.

I seguenti imballaggi sono autorizzati:

1. A condizione che ci sia una quantità sufficiente di materiale assorbente per assorbire la totalità del liquido presente e che l'imballaggio sia in grado di contenere i liquidi:

- Fusti (1A2, 1B2, 1N2, 1H2, 1D, **1G**);
- Casse (4A, 4B, 4N, 4C1, 4C2, **4D**, 4F, **4G**, 4H1, 4H2);
- Taniche (3A2, 3B2, **3H2**).

Gli imballaggi devono essere conformi al livello di prova del gruppo di imballaggio II per solidi.

2. Per i colli contenenti quantità di liquido superiori:

- Fusti (1A1, 1A2, 1B1, 1B2, 1N1, 1N2, 1H1, 1H2, 1D, 1G);
- Taniche (3A1, 3A2, 3B1, 3B2, 3H1, 3H2);

- Imballaggi compositi (6HA1, 6HB1, 6HG1, 6HH1, 6HD1, 6HA2, 6HB2, 6HC, 6HD2, 6HG2, 6HH2, 6PA1, 6PB1, 6PG1, 6PD1, 6PH1, 6PH2, 6PA2, 6PB2, 6PC, 6PG2 o 6PD2).

Gli imballaggi devono essere conformi al livello di prova del gruppo di imballaggio II per liquidi.

Disposizioni supplementari:

- Gli imballaggi destinati a contenere oggetti taglienti o a punta, come frammenti di vetro e aghi, devono resistere alle perforazioni e trattenere i liquidi.

P622

Si applica a UN 3549.

I seguenti imballaggi sono autorizzati:

- Imballaggi interni:
 - metallo
 - plastica
- Imballaggi intermedi:
 - metallo
 - plastica
- Imballaggi esterni:
 - Casse
 - acciaio (4A)
 - alluminio (4B)
 - altri metalli (4N)
 - legno compensato (4D)
 - cartone (4G)
 - plastica rigida (4H2)
 - Fusti
 - acciaio (1A2)
 - alluminio (1B2)
 - altri metalli (1N2)
 - legno compensato (1D)
 - cartone (1G)
 - plastica (1H2)
 - Taniche
 - acciaio (3A2)
 - metallo
 - plastica
 - metallo
 - plastica
 - alluminio (3B2)
 - plastica (3H2)

Gli imballaggi esterni devono essere conformi al livello di prova del gruppo di imballaggio I per i solidi.

Disposizioni supplementari:

1. Gli oggetti fragili devono essere contenuti in un imballaggio interno rigido o in un imballaggio intermedio rigido.
2. Gli imballaggi interni contenenti oggetti appuntiti come pezzi di vetro ed aghi devono essere rigidi e resistenti alle forature.
3. L'imballaggio interno, l'imballaggio intermedio e l'imballaggio esterno devono essere in

grado di trattenere liquidi. Gli imballaggi esterni che non sono stati progettati per trattenere liquidi devono essere dotati di una fodera o di un'appropriata misura per trattenere liquidi.

4. L'imballaggio interno e/o l'imballaggio intermedio possono essere flessibili. Quando vengono utilizzati imballaggi flessibili, essi devono essere in grado di superare la prova di resistenza all'urto di almeno 165 g secondo la norma ISO 7765-1: 1988 .

La massa netta massima di ciascun imballaggio interno flessibile deve essere di 30 kg.

5. Ogni imballaggio intermedio flessibile deve contenere solo un imballaggio interno.
6. Gli imballaggi interni contenenti una piccola quantità di liquido libero possono essere inseriti nell'imballaggio intermedio a condizione che vi sia materiale assorbente o solidificante sufficiente nell'imballaggio interno o intermedio per assorbire o solidificare tutto il contenuto di liquido presente.
7. Gli imballaggi intermedi devono essere fissati in imballaggi esterni con materiale d'imbottitura e/o assorbente appropriato.

P650

Si applica a UN 3373

1. Gli imballaggi devono essere di **buona qualità** e sufficientemente solidi per resistere agli urti e alle sollecitazioni ai quali essi possono normalmente essere sottoposti durante il trasporto. Gli imballaggi devono essere costruiti e chiusi in modo da escludere ogni perdita di contenuto nelle normali condizioni di trasporto, per effetto di vibrazioni o di variazioni di temperatura, di umidità o di pressione.
2. L'imballaggio deve essere composto da almeno tre componenti:
 - a un recipiente **primario**;
 - b un imballaggio **secondario**; e
 - c un imballaggio **esterno**.

dei quali o l'imballaggio secondario o quello esterno deve essere rigido.

3. **I recipienti primari devono essere imballati in imballaggi secondari** in modo da evitare, nelle normali condizioni di trasporto, che essi si rompano, siano perforati o lascino sfuggire il loro contenuto negli imballaggi secondari.

Gli imballaggi secondari devono essere sistemati in imballaggi esterni con interposizione di appropriati materiali di imbottitura. Una perdita del contenuto non deve compromettere l'integrità dei materiali di imbottitura o dell'imballaggio esterno.

4. Per il trasporto, il marchio rappresentato qui di seguito deve essere apposto sulla superficie esterna dell'imballaggio esterno su un fondo di colore contrastante con esso e deve essere di facile visione e lettura.



Il marchio deve avere la forma di quadrato posto sul vertice (a forma di losanga) con dimensioni minime pari a 50 x 50 mm; lo spessore della linea deve essere di almeno 2 mm e le lettere e i numeri devono essere alti almeno 6 mm.

La designazione ufficiale di trasporto "MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B" deve essere marcata, in lettere alte almeno 6 mm, sull'imballaggio esterno adiacente al marchio a

forma di losanga.

MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B

- 5. Almeno una superficie dell'imballaggio esterno deve avere una dimensione minima di 100 x 100 mm.**
- 6.** Il collo completo deve poter subire con successo la prova di caduta da una altezza di caduta di 1,2 m.
Dopo la serie di cadute previste, non devono essere osservate perdite dal o dai recipienti primari, che devono rimanere protetti dal materiale assorbente, quando prescritto, nell'imballaggio secondario.
- 7. Per le materie liquide:**
 - a** Il o i recipienti primari devono essere a tenuta;
 - b** L'imballaggio secondario deve essere a tenuta;
 - c** Se più recipienti primari fragili sono sistemati in un unico imballaggio secondario, essi devono essere avvolti individualmente o separati per evitare ogni contatto tra loro;
 - d** Un materiale assorbente deve essere sistemato tra il o i recipienti primari e l'imballaggio secondario. La quantità di materiale assorbente deve essere sufficiente per assorbire la totalità del contenuto.
 - e** Il recipiente primario o l'imballaggio secondario deve essere capace di resistere senza perdita ad una pressione interna di 95 kPa (0,95 bar).
- 8. Per le materie solide:**
 - a** Il o i recipienti primari devono essere a tenuta di polveri;
 - b** L'imballaggio secondario deve essere a tenuta di polveri;
 - c** Se più recipienti primari fragili sono sistemati in un unico imballaggio secondario, essi devono essere avvolti individualmente o separati per evitare ogni contatto tra loro.
 - d** Se esiste la possibilità che del liquido residuo sia presente all'interno dell'imballaggio primario durante il trasporto, allora deve essere utilizzato un idoneo imballaggio per liquidi comprensivo di materiali assorbenti.
- 9. Campioni refrigerati o congelati: ghiaccio, ghiaccio secco e azoto liquido**
 - a** Quando è utilizzato ghiaccio secco o azoto liquido come refrigerante, si applicano le disposizioni del 5.5.3. Quando è utilizzato il ghiaccio, esso deve essere sistemato all'esterno degli imballaggi secondari o nell'imballaggio esterno o in un sovraimballaggio. Devono essere previsti supporti interni per mantenere gli imballaggi secondari nella posizione originale. Se viene utilizzato il ghiaccio, l'imballaggio esterno o il sovraimballaggio deve essere a tenuta.
 - b** Il recipiente primario e l'imballaggio secondario devono mantenere la loro integrità alla temperatura del refrigerante utilizzato come pure alle temperature e pressioni che potrebbero essere raggiunte in caso di mancanza dell'agente refrigerante.
- 10. Quando i colli sono posti in un sovraimballaggio, i marchi prescritti per i colli da questa istruzione di imballaggio devono essere chiaramente visibili oppure essere riprodotti sull'esterno del sovraimballaggio.**
- 11. Le materie infettanti assegnate al N° ONU 3373 che sono imballate e i colli che sono marcati conformemente alla presente istruzione di imballaggio non sono sottoposti a nessuna altra disposizione dell'ADR.**
- 12.** Coloro che fabbricano questi imballaggi e coloro che in seguito li distribuiscono devono dare chiare istruzioni sul loro riempimento e la loro chiusura allo spediteore o alla persona che prepara gli imballaggi (per esempio il paziente) affinché questi ultimi possano essere correttamente preparati per il trasporto.
- 13. Non devono essere imballate altre merci pericolose nello stesso imballaggio delle materie**

infettanti della Classe 6.2.

- 14.** Quando si produce una perdita di materie e una loro dispersione nell'unità di trasporto merci, questi ultimi possono essere riutilizzati soltanto dopo essere stati ripuliti a fondo.

IBC620

Si applica a UN 3291.

I seguenti IBC sono autorizzati:

- IBC rigidi e a tenuta che soddisfano il livello di prova del gruppo di imballaggio II.

Disposizioni supplementari:

- Gli IBC devono contenere una quantità sufficiente di materiale assorbente per assorbire la totalità del liquido presente.
- Gli IBC devono poter trattenere i liquidi.
- Gli IBC destinati a contenere oggetti taglienti o a punta, come frammenti di vetro e aghi, devono resistere alle perforazioni.

LP621

Si applica a UN 3291.

I seguenti grandi imballaggi sono autorizzati:

- 1.** Per i rifiuti ospedalieri contenuti in imballaggi interni: Grandi imballaggi rigidi e a tenuta conformi alle disposizioni del capitolo 6.6 per le materie solide, al livello di prova del gruppo di imballaggio II, a condizione che ci sia una quantità sufficiente di materiale assorbente per assorbire la totalità del liquido presente e che il grande imballaggio sia atto a contenere i liquidi.
- 2.** Per i colli contenenti grandi quantità di liquido: Grandi imballaggi rigidi conformi alle disposizioni del capitolo 6.6 al livello di prova del gruppo di imballaggio II per i liquidi.

Disposizioni supplementari:

I grandi imballaggi destinati a contenere oggetti taglienti o a punta, come frammenti di vetro e aghi, devono resistere alle perforazioni e trattenere i liquidi.

LP622

Si applica a UN 3549.

I seguenti imballaggi sono autorizzati:

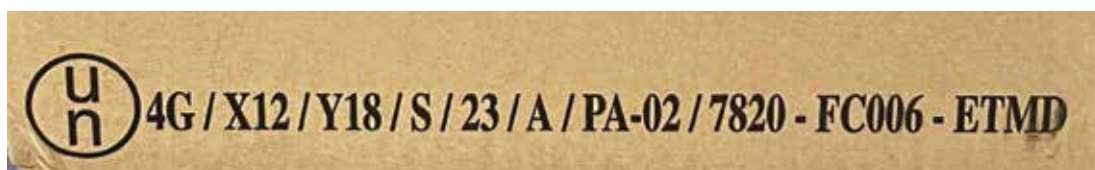
- Imballaggi interni
 - metallo;
 - plastica.
- Imballaggi intermedi:
 - metallo;
 - plastica.
- Grandi imballaggi esterni
 - acciaio (50A)
 - alluminio (50B)
 - metallo diverso dall'acciaio o dall'alluminio (50N)
 - legno compensato (50D)
 - cartone rigido (50G)
 - plastica rigida (50H)

Gli imballaggi esterni devono essere conformi al livello di prova del gruppo di imballaggio I per i solidi.

Disposizioni supplementari:

1. Gli oggetti fragili devono essere contenuti in un imballaggio interno rigido o in un imballaggio intermedio rigido.
2. Gli imballaggi interni contenenti oggetti appuntiti come pezzi di vetro ed aghi devono essere rigidi e resistenti alle forature.
3. L'imballaggio interno, l'imballaggio intermedio e l'imballaggio esterno devono essere in grado di trattenere liquidi. Gli imballaggi esterni che non sono stati progettati per trattenere liquidi devono essere dotati di una fodera o di un'appropriata misura per trattenere liquidi.
4. L'imballaggio interno e/o l'imballaggio intermedio possono essere flessibili. Quando vengono utilizzati imballaggi flessibili, essi devono essere in grado di superare la prova di resistenza all'urto di almeno 165 g secondo la norma ISO 7765-1: 1988 .
La massa netta massima di ciascun imballaggio interno flessibile deve essere di 30 kg.
5. Ogni imballaggio intermedio flessibile deve contenere solo un imballaggio interno.
6. Gli imballaggi interni contenenti una piccola quantità di liquido libero possono essere inseriti nell'imballaggio intermedio a condizione che vi sia materiale assorbente o solidificante sufficiente nell'imballaggio interno o intermedio per assorbire o solidificare tutto il contenuto di liquido presente. Deve essere utilizzato un materiale assorbente adatto che resista alle temperature e alle vibrazioni che possono verificarsi nelle normali condizioni di trasporto.
7. Gli imballaggi intermedi devono essere fissati in imballaggi esterni con materiale d'imbottitura e/o assorbente appropriato.

OMOLOGAZIONE IMBALLAGGIO



ETICHETTA

L'etichetta di dimensioni minime 10x10 cm da utilizzare è la seguente.



NUMERO ONU

UN 2814

UN 3373

UN 2900

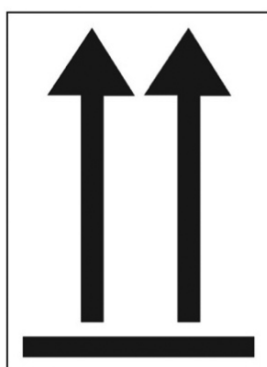
UN 3549

UN 3291

LE FRECCHE DI ORIENTAMENTO

Le frecce di orientamento su entrambi i lati opposti dei seguenti colli:

- colli combinati;
- imballaggi semplici con tappo a sfiato.



Sono definite delle dimensioni minime.

Le frecce sono nere o rosse su fondo di colore bianco o di altro colore sufficientemente contrastante.

Le frecce di orientamento non servono per imballaggi esterni contenenti materie infettanti della classe 6.2 sistemate in recipienti primari contenente ognuno non più di 50 ml.

IMBALLAGGIO PRIMARIO



COLLO PRONTO PER LA SPEDIZIONE



SOVRIMBALLAGGIO

Con "SOVRAIMBALLAGGIO" si intende un mezzo per cui viene agevolato il carico, lo scarico e la gestione di più colli riuniti insieme. Ad esempio un pallet o una scatola di legno.

Esistono due condizioni applicabili per spedire un sovrainballaggio rispettando ADR:

1. Le etichette, i numeri ONU, le marcature, le frecce di orientamento di tutte le merci sono visibili dall'esterno del sovrainballaggio, in tale situazione si può spedire senza altri interventi.
2. Non si vedono le etichette, i numeri ONU, le marcature, le frecce di orientamento esternamente al sovrainballaggio, in tale situazione vanno poste esternamente tutte le etichette e tutte le marcature e devono essere apposte le frecce di orientamento su entrambi i lati opposti; inoltre si deve aggiungere la scritta SOVRAIMBALLAGGIO (per trasporti in Italia) con altezza dei caratteri di almeno 12 mm.



DOCUMENTO DI TRASPORTO

Quando si trasportano merci pericolose sul Ddt (Documento di Trasporto) deve essere riportata una particolare descrizione della merce in conformità alle prescrizioni ADR. Tale descrizione prevede che venga riportato nel seguente ordine:

- il NUMERO ONU preceduto dalla sigla "UN";
- la DESIGNAZIONE UFFICIALE DI TRASPORTO (non usare il nome commerciale). Per le rubriche n.a.s. deve comparire il nome del componente chimico tra parentesi, se si tratta di una miscela è sufficiente indicare i due componenti che più concorrono al pericolo o ai pericoli della miscela. Se si tratta di un rifiuto deve comparire la parola "rifiuto" prima della designazione ufficiale;
- l'ETICHETTA DI PERICOLO, i pericoli secondari vengono messi tra parentesi;
- Il GRUPPO DI IMBALLAGGIO eventualmente preceduto da PG o GI; ■ il CODICE DI RESTRIZIONE IN GALLERIA tra parentesi.

Inoltre deve comparire:

- il numero dei colli e la descrizione degli stessi;
- la quantità totale per ogni numero ONU;
- la scritta "PERICOLOSO PER L'AMBIENTE", se è il prodotto risulta avere tale pericolo aggiuntivo.

Mittente:

Destinatario

UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, virus dell'epatite B (solo cultura), 6.2, (-)

N° Tipo di colli

Massa lorda: Kg

UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, Materia infettante ritenuta appartenere alla categoria A, 6.2, (-)

N° Tipo di colli

Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

Mittente:

Destinatario

UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, in azoto liquido refrigerato, virus dell'epatite (solo cultura), 6.2(2.2), (E)

N° Tipo di colli

Massa lorda: Kg

UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, in azoto liquido refrigerato (Materia infettante ritenuta appartenere alla categoria A), 6.2(2.2), (E)

N° Tipo di colli

Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

Mittente:
Destinatario

UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, (soltanto materiale animale) , Pleurite contagiosa bovina (solo cultura), 6.2, (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, (soltanto materiale animale), Materia infettante ritenuta appartenere alla categoria A, 6.2, (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

Mittente:
Destinatario

UN 2900 MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente (Virus della malattia vescicolare del maiale (solo colture), 6.2, (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

UN 2900 MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente, Materia infettante ritenuta appartenere alla categoria A, 6.2, (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

Mittente:
Destinatario

UN 2900 MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente, in azoto liquido (virus della peste bovina (solo culture), 6.2(2.2), (E)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

UN 2900 MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente, in azoto liquido, Materia infettante ritenuta appartenere alla categoria A, 6.2(2.2), (E)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

Mittente:
Destinatario

UN 2900 MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI (soltanto materiale animale), (Virus della malattia vescicolare del maiale (solo colture), 6.2, (E)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

UN 2900 MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI (soltanto materiale animale), Materia infettante ritenuta appartenere alla categoria A, 6.2, (E)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

Mittente:
Destinatario

UN 3291 RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S., in azoto liquido refrigerato, 6.2 (2.2), (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

UN 3291 RIFIUTI (BIO) MEDICALI, N.A.S., in azoto liquido refrigerato, 6.2 (2.2), (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

UN 3291 RIFIUTI MEDICALI REGOLAMENTATI, N.A.S., in azoto liquido refrigerato, 6.2 (2.2), (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

Mittente:
Destinatario

UN 3291 RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S., 6.2, (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

UN 3291 RIFIUTI (BIO)MEDICALI, N.A.S, 6.2, (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

UN 3291 RIFIUTI MEDICALI REGOLAMENTATI, N.A.S, 6.2, (-)

N° Tipo di colli
Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

Mittente:

Destinatario

UN 3549 RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER L'UOMO, CATEGORIA A, solidi, 6.2, (-)

N° Tipo di colli

Massa lorda: Kg

UN 3549 RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente, CATEGORIA A, solidi, 6.2, (-)

N° Tipo di colli

Massa lorda: Kg

Numero di telefono per le emergenze:

